

hury

spese per la speciale gestione delle polizze, nonostante gli esaurienti chiarimenti forniti, che dimostravano - a parte che il rinvio veniva fatto dopo oltre un ventennio - che la Corte non teneva presenti le norme del decreto reale 2 dicembre 1926, regolarmente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, del quale la Corte medesima sostiene ora la illegittimità perché non sottoposto alla sua prescritta registrazione.

Per tale titolo, l'Istituto è attualmente in credito verso lo Stato di 30-35 milioni di lire.

Nei riguardi della proposta del consigliere Ghiri fatta nella seduta suddetta del 28 aprile scorso, allo scopo di evitare la dispersione di capitali complessivamente tanto ingenti e di canalizzarli verso la presidenza esecutiva, il successo dell'iniziativa, segnalata al Ministero dell'Assistenza post-bellica, è ovviamente collegato con la liquidazione anticipata delle polizze, sulla quale il Ministero stesso si è dichiarato contrario, "per la